

Oggi il volantinaggio davanti alla **Questura**

Legge di stabilità

Poliziotti in piazza

«Siamo in piazza per difendere la specificità del lavoro dei poliziotti e la sicurezza dei cittadini». Con questo slogan stamattina, dalle 10 alle 13, le segreterie provinciali catanzaresi dei sindacati di **polizia Coisp** – Sindacato Indipendente di **Polizia, Siap** – Sindacato Italiano Appartenenti **Polizia, Silp** Cgil, Sindacato Italiano Lavoratori **Polizia** Cgil e **Anfp** – Associazione Nazionale Funzionari di **Polizia** hanno indetto un sit-in di protesta con volantinaggio di fronte alla **Questura**.

La manifestazione indetta dalle organizzazioni sindacali della **Polizia** di Stato, scaturisce dalla necessità di dire no, a ciò che il Governo intende approvare con la legge di stabilità 2013. «Con tale legge, predisposta in questi giorni ed in corso di approvazione al Parlamento, il governo – si legge in una nota – continua a creare penalizzazioni e danni nel pubblico impiego e quindi anche nel Comparto Sicurezza. Viene confermato il blocco del turn-over al 20% per

il triennio 2012-2014 e al 50% per l'anno 2015 con una riduzione di organici di circa 18.000 unità per le Forze di **Polizia** e di circa 6.000 per la sola **Polizia** di Stato; non vengono stanziati le necessarie risorse sul fondo perequativo che garantiscano la copertura al 100% dell'assegno una-tantum per gli anni 2012 e 2013; viene mantenuto il blocco delle procedure contrattuali fino al 2014 e, quindi, delle retribuzioni, introdotto dal precedente governo nel 2010; verrebbe confermata l'ipotesi di soppressione delle **Questure** e delle Prefetture, conseguente alla soppressione delle provincie. In questo modo – conclude la nota – la sicurezza dei cittadini e l'incolumità dei Poliziotti potrà essere seriamente messa a rischio dai provvedimenti che il Governo sta attuando o intende attuare, senza conoscerne l'incidenza sull'efficienza e sull'efficacia del sistema sicurezza del Paese. I poliziotti sono stanchi di ricevere pugnalate alle spalle dal Governo di turno!». ◀

